



ORIENTE
OCCIDENTE

INCONTRO
DI CULTURE



ORIENTE
OCCIDENTE
DANCE
FESTIVAL

2 → 10/9/2023
ROVERETO

rotari.it

ph. Matti Vanga
Gusta Rotari con moderazione.



Nasce da un metodo antico
con carattere deciso e spirito leggero.

Classico, non solito.


ROTARI
TRENTODOC

«È tardi, è tardi!»

Bianconiglio,
Alice nel Paese delle Meraviglie,
Lewis Carrol

**IT'S TIME,
IT'S TIME,
IT'S TIME**

Il secondo capitolo di *Mediterranei* porta il titolo **“It's time, it's time, it's time”**, che riprende il discorso della giovanissima attivista ugandese **Vanessa Nakate** all'apertura della conferenza *Youth4Climate* a Milano nel settembre 2021.

Mediterranei raccoglie in sé un luogo frammentato, disordinato, di incontri e scontri. In questo spazio, costantemente trasformato da equilibri geostrategici tra est e ovest del mondo, sembra ormai impossibile ignorare la **linea del tempo**, tra ciò che è stato – dallo sfruttamento estremo delle risorse disponibili al colonialismo fino alla privazione di diritti delle donne – e le conseguenze su ciò che sarà o potrebbe essere. Ma anche, e forse soprattutto, ciò che è. **Adesso**. E ciò che è necessario fare. **Adesso**.

Viviamo una stagione di **urgenze** e non c'è più tempo da perdere.

Le temperature aumentano. Intere popolazioni sono costrette a spostarsi a causa delle

conseguenze del cambiamento del clima, delle guerre, della povertà. I ghiacci si sciolgono. Numerosi Paesi non garantiscono più benessere, sicurezza e libertà ai loro cittadini. I fiumi sono in piena o c'è grande siccità. Tempeste e incendi frequenti.

Il mondo affoga e brucia.

Ne parlano tutti. I media prendono posizioni. Si celebrano giornate internazionali. I gruppi attivisti aumentano e alzano gli scudi. I protagonisti della protesta sono adolescenti o poco più, con leader femminili, appartenenti a comunità minoritarie, afro-discendenti, con disabilità. Soprattutto preoccupati e preoccupate per il loro **futuro**.

“It’s time, it’s time, it’s time” chiama, sveglia, agita.

È un **invito all’azione**.

È riconoscere il problema e non arrendersi a esso.

È affidarsi al **cambiamento** come possibilità di salvezza. È pensare la complessità, accettarla, attraversarla. È guardare in faccia

le disuguaglianze e metterle in **relazione** tra loro, piuttosto che in contrapposizione. È aprirsi a visioni nuove, perché quelle vecchie non funzionano più.

E quando l’urgenza chiama, l’**arte** risponde. Non perché conosca già la soluzione, piuttosto perché ha un rapporto speciale con il tempo, avendolo spesso anticipato.

E soprattutto perché ci ricorda che, in questa epoca in cui siamo malati di sfiducia negli altri e in noi stessi, abbiamo un disperato bisogno di cercare la **bellezza**. Un modo per sentirci ancora **comunità**, per fare esercizio di cittadinanza e, prima ancora, di **umanità**.

Lanfranco Cis

Direttore artistico

Paolo Baldessari

Presidente

TICKET

Teatro Zandonai

Intero 22 euro

Ridotto 18 euro

Auditorium Melotti

Intero 18 euro

Ridotto 15 euro

(Ad eccezione
dell'anteprema)

Mart

Yoko Omori, Enzo Cosimi

5 euro

Chaignaud&Mercier

10 euro

Gratuiti su prenotazione

Teatro dei Venti,

Monsieur Doumani,

Francesca Bertolini,

Baba Zula, Nicola Galli

(*Genoma scenico* •

Metodo), Sezione Linguaggi

TARIFFA YOUNG (UNDER 35)

Ingresso a tutti gli spettacoli in teatro

10 euro

(Ad eccezione
dell'anteprema)

ABBONAMENTI NOMINALI

YOUNG

35 euro

Under 35 • 4 spettacoli nei teatri a scelta

FOR FUTURE

48 euro

Ultra • Nicola Galli

domenica 3 settembre • ore 18.30 • Auditorium Melotti

Firmamento • Marcos Morau

domenica 3 settembre • ore 20.30 • Teatro Zandonai

Le chant de riunes • Michele Noiret

giovedì 7 settembre • ore 20.30 • Teatro Zandonai

GENDER ISSUES

38 euro

Strong Born • Kat Valastur

martedì 5 settembre • ore 20.30 • Teatro Zandonai

Radio Vinci Park • Chaignaud&Mercier

martedì 5 settembre • ore 22 • Mart, parking

L'Homme Rare • Nadia Beugre

mercoledì 6 settembre • ore 20.30 • Auditorium Melotti

BEYOND BOUNDARIES

43 euro

Go figure • Sharon Fridman

lunedì 4 settembre • ore 20.30 • Auditorium Melotti

Toi, Moi, Tituba... • Dorothee Munyaneza

venerdì 8 settembre • ore 20.30 • Auditorium Melotti

Sol Invictus • Hervé Koubi

sabato 9 settembre • ore 20.30 • Teatro Zandonai

VIVATICKET POINT

È possibile acquistare i biglietti del Festival anche nei punti vendita Vivaticket. Scopriili su vivaticket.it

ACQUISTO ONLINE

A partire dal 6 luglio
orienteoccidente.it

BOX OFFICE & TEMPORARY SHOP

Corso Rosmini 58 – Rovereto
– Piano terra
Dal 25 al 31 agosto
h 16–20
Dall'1 al 9 settembre
h 13–20

INFOLINE

0464 016576
booking@
orienteoccidente.it

Dal lunedì al venerdì
ore 10–14
Dal 2 settembre fino a fine
Festival anche il sabato
e la domenica.
Chiamaci o scrivici per
avere informazioni e
supporto nell'acquisto
online dei biglietti.

Non è possibile acquistare i biglietti nei teatri. L'acquisto è però possibile online fino a cinque minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

Il programma potrebbe subire alcune modifiche. Aggiornamenti e comunicazioni tempestive si troveranno sul sito orienteoccidente.it e sui nostri canali social

 OrienteOccidenteOO
 [orienteoccidente](https://www.instagram.com/orienteoccidente)

SIMBOLI

-  Audio-introduzione per persone cieche e ipovedenti disponibile sul sito
-  Audio-descrizione
-  Accessibile a persone sorde
-  Attività accessibile a persone con disabilità fisica
-  Spettacolo adatto alle famiglie
-  Ingresso libero e gratuito
-  Ingresso libero con prenotazione

26/8

AUDITORIUM MELOTTI
ANTEPRIMA DEL FESTIVAL
H 20.30



CONCERTO

ORCHEXTRA TERRESTRE

ITALIA

MUSICHE DELL'ALTRO MONDO

Direzione artistica

Corrado Bungaro

Interpreti

Corrado Bungaro (archi),
Giordano Angeli (chitarra,
sax, arrangiamenti),
Helmi M'Hadhbi (oud),
Sara Giovanazzi (voce,
percussioni), Loris
Vescovo (voce, chitarra),
Emanuela Bungaro
(voce, viola), Adele Pardi
(voce, violoncello), Alpha
Condè (voce), Luca
Degani, (bandoneon,
fisarmonica), Stefano
Dellantonio (ghironda),
Angel Ballester Veliz
(sassofoni), Giovanni
Parrinello (tromba,
basso tuba, voce),
Mattia Cappelletti
(flauto, sax), John Salins
(percussioni), Gianni
Morelli (percussioni), Filip
Milenkovic (batteria),
Carlo La Manna (basso),
Lucia Cabrera (violino)

Durata

90'

TICKET

Concerto: 18 euro

Concerto + OXT After

Show Party: 23 euro

Quando la Terra è in cammino, la geografia si ricombina in un movimento di popoli e culture che si incontrano.

L'OrcheXtra Terrestre è un racconto di viaggio, un progetto musicale, umano e artistico che parla la lingua delle musiche del mondo, un luogo che sa al contempo di Europa, Africa, Asia e Americhe, mescolate in un mosaico di colori, profumi, suoni, lingue e dialetti del Pianeta Azzurro.

Apertura del concerto con il Lab *Il mio canto libero*
a cura di CDM

OXT AFTER SHOW PARTY

SPAZIO BAR

H 22.30

A fine concerto, nello spazio bar del teatro, un simposio in cui gli artisti incontrano il pubblico, un momento di convivialità con la formula food & drink, con sorsi e piccoli assaggi dell'altro mondo.

In collaborazione con Le Formichine
Cucina Solidale e Mandacarù Altromercato

*Un mosaico di culture presenti molto variegato
che rappresenta in piccolo le maggiori
comunità presenti in città, proveniente da
Africa, Europa, Americhe e India.*

Fabio De Santi, L'Adige

2/9

PIAZZA DEL MART
H 18.30



SPETTACOLO

TEATRO DEI VENTI

ITALIA
MOBY DICK

Una piazza vuota respira in attesa. Risuona un rumore ancestrale: su un carro venti marinai percuotono grandi botti di legno. Il ritmo scandisce il lavoro dell'equipaggio sul carro che in breve diventa palco e cantiere navale. Assi, cime, paranchi: i marinai costruiscono Pequod.

Ispirato al romanzo di Herman Melville, il *Moby Dick* della Compagnia Teatro dei Venti è un avvicinarsi di lotte e allegre scorribande da cui emergono storie e persone. La nave è guidata dall'ombra del terribile capitano Achab che si lancia alla caccia della mostruosa balena bianca, trascinando con sé l'intero equipaggio in un finale faccia a faccia. Il capitano contro la balena. L'uomo contro la natura, il prodigio, l'ignoto, la paura dell'abisso.

Moby Dick è una storia di destini incrociati, di un'ancora di salvataggio che diventa predatore, di tempeste che si abbattono sulle speranze degli esseri umani. Una storia di sogni e ossessioni.

Lo spettacolo *Moby Dick* ha vinto il Premio Ubu 2019 per il migliore allestimento scenico, il Premio Rete Critica 2019 per la progettualità/organizzazione, Last Seen 2019 spettacolo dell'anno per la rivista Krapp's Last Post.

L'allestimento di questo spettacolo dal punto di vista formale è secondo solo all'Orlando Furioso di Luca Ronconi.

Corrado Augias, Quante storie Rai 3

Ideazione e regia

Stefano Tè

Interpreti

Alessio Boni, Oxana Casolari, Ettore Chiummo, Marco Cupellari, Giacomo Dominici, Federico Faggioni, Francesca Figini, Davide Filippi, Mara Lambriola, Giovanni Maia, Iona Petmezakis, Amalia Ruocco, Antonio Santangelo, Cesare Trebeschi, Davide Tubertini, Elisa Vignolo

Musica

Alex Ascione (sax), Matteo Pontegavelli (tromba), Igino L. Caselgrandi (batteria e percussioni), Domenico Pizzulo (chitarra e synth)

Scenografia

Dino Serra

Progettazione e realizzazione

Dino Serra, Massimo Zanelli

Durata

60'

2/9 3/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



SPETTACOLO



MARCOS MORAU


LA VERONAL
SPAGNA

FIRMAMENTO

PRIMA NAZIONALE

COPRODUZIONE ORIENTE OCCIDENTE

ARTISTA ASSOCIATO




Un mondo finisce e un altro sta per iniziare.

Più o meno quel che accade quando siamo adolescenti: facciamo fatica a lasciare andare l'infanzia e vorremmo continuare a giocare spensierati, ma allo stesso tempo desideriamo l'età adulta e guardiamo al futuro con eccitazione, struggimento, aspettativa.

Firmamento ci porta sulla soglia, in un'atmosfera onirica, davanti a un labirinto in cui tutto, o quasi tutto, sembra possibile. Dove è la via d'uscita? Cosa è reale e cosa è fantasia? Che differenza c'è tra bugia e speranza? Che mondo ci sarà dietro a questa porta? Esiste via d'uscita?

Marcos Morau con La Veronal ancora una volta sfida il linguaggio della logica, guidandoci in un universo di opportunità, senza confini e privo di limiti. Per questo *Firmamento* è perfetto per un pubblico di adolescenti di ogni età: per chi ancora guarda al domani con la curiosità di vedere cosa accade e la bramosia di sentire tutto addosso.



Con la sua compagnia La Veronal, crea opere che utilizzano luoghi del mondo reale come punto di partenza per viaggi di esplorazione psichica.

Luca Jennings, The Guardian



Direzione artistica

Marcos Morau

Coreografia

Marcos Morau
in collaborazione
con i danzatori

Interpreti

Àngela Boix, Jon
López, Núria Navarra,
Lorena Nogal, Marina
Rodríguez, Shay Partush

Testo

Carmina S. Belda,
Pablo Gisbert

Durata

70 min



2/9

3/9

MART
H 11 E H 16
GENOMA SCENICO ·
METODO



AUDITORIUM MELOTTI
H 18.30
ULTRA



SPETTACOLO

NICOLA GALLI

ARTISTA ASSOCIATO
ITALIA

ULTRA
SPETTACOLO

+

GENOMA SCENICO • METODO
PERFORMANCE INTERATTIVA

Di fronte a noi, il sottosuolo.

Una cavità buia e terrosa ospita un ecosistema invisibile e operoso, composto da organismi impegnati nel complesso processo di costante connessione, scambio e trasformazione del mondo.

Regni biologici diversi sono connessi tra loro: *ULTRA* offre una veduta su un mondo nascosto attraverso la presenza di due corpi elettrici, custodi di un archivio di saperi, che portano alla luce il potere rigenerativo delle relazioni.

La separazione tra umano e non umano viene messa in discussione nel tentativo di ridefinire i confini del nostro potere egemonico e ricucire le asimmetrie che caratterizzano il presente.

Nella stretta relazione tra corpo, suono, vocalità, luce e odori, *ULTRA* ci spinge a immaginarci ultra-umani, uniti in uno slancio di contaminazione collettiva e chiamati ad accogliere nella nostra vita relazioni inattese e pensarci in connessione, in un nuovo equilibrio globale.

ULTRA

Coreografia

Nicola Galli

Interpreti

Nicola Galli,

Massimo Monticelli

Durata

50'

GENOMA SCENICO • METODO

Concept

Nicola Galli

Interpreti

Alessandro Bonacina,

Anna Bonechi, Alessia

Carraro, Maria Sole

Di Giovanna, Luca

Filoscia, Sara Gaboardi,

Benedetta Lupo,

Stefania Minichiello,

Francesca Pagnini,

Beatrice Scigliuzzo

Durata

45'

Anche nel progetto *Genoma scenico • metodo* il funzionamento degli organismi viventi è di ispirazione: così come ogni essere umano possiede un codice genetico unico e inimitabile, anche uno spettacolo di danza possiede le caratteristiche di unicità e irripetibilità. Insieme alle allieve e agli allievi di *ArteMente* guidati dal coreografo, saremo invitati a “giocare” sperimentando le infinite possibilità creative per costruire una performance di danza.

Nicola Galli, un emergente di talento, apprezzabile per costruzione coreografica e ricerca di altri format di danza di più vasto respiro rispetto ad assoli e duetti.

Rossella Battisti, Teatro e Critica

3/9

MART
H 22



SPETTACOLO



YOKO OMORI


WORK IN PROGRESS

GIAPPONE

PLAIN-CHAN



Uno stile originale, una acuta precisione della danza, un incrocio tra molteplici stili e pratiche, dall'hip hop alla danza classica: Yoko Omori, giovane artista giapponese, è vincitrice del secondo premio della settima edizione del concorso *Danse élargie* e arriva a Rovereto grazie a una collaborazione tra Oriente Occidente e il Theatre de La Ville di Parigi. A Rovereto – dove ha trascorso un periodo di creazione dopo aver vinto il bando residenze 22/23 – ha lavorato a un assolo che presenta al Festival in una versione work-in-progress, che evidenzia la sua ricerca intima e anticonformista che presta particolare attenzione alla relazione tra coreografia, improvvisazione e materiale sonoro da lei stessa creato. Interprete straordinaria, Yoko Omori gioca con l'imprevedibilità in una combinazione di movimenti ed espressioni teatrali associati a un ambiente sonoro con note comiche.



La coreografia di Omori tanto complessa e precisa quanto unica. Mentre cerca di navigare nel complesso flusso di pensieri nella sua testa (...) la nostra empatia per lei è immediata.

Sedera Ranaivoarinosy, Springback magazine



Coreografia

Yoko Omori

Interprete

Yoko Omori

Durata

15'

4/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30



SPETTACOLO

SHARON FRIDMAN

COMPañÍA SHARON FRIDMAN
ISRAELE / SPAGNA

GO FIGURE

PRIMA ASSOLUTA

Per dire la verità, un corpo ha bisogno di un linguaggio autentico, proprio, che disegni il suo vocabolario a partire dalla sua diversità. Shmuel e Tomer si incontrano su un palco. Shmuel prende confidenza con la sua diversità, ne osserva i movimenti, impara a riconoscersi. E in questa disuguaglianza definisce le sue azioni, le modella, le danza e trasforma il suo movimento in un ponte che offre a Tomer un invito al dialogo. Tomer risponde all'appello e tra i due nasce un duetto che evidenzia le caratteristiche di ognuno, i limiti e le possibilità dei loro movimenti, un equilibrio che si fa perfetto nel desiderio di sostenersi a vicenda, senza che nessuno dei due prevalga o nasconda l'altro. Nel desiderio condiviso di essere bellezza, di essere verità.

Le opere di Fridman, molto fisiche, si basano su una tecnica di contact improvisation. Questa particolare creazione lo ha portato in profondità negli stati d'animo spirituali, dove i suoi danzatori devono attraversare varie fasi alla ricerca di un'armonia utopica.

Ora Brafman, Jerusalem Post

Coreografia

Sharon Fridman

Interpreti

Shmuel Dvir Cohen,

Tomer Navot

Durata

50'

5/9 6/9

URBAN CITY
H 11.30

PIAZZA ERBE
H 18




SPETTACOLO




FIKSDAL FLOEN SLÅTTØY

FIKSDAL DANS STIFTELSE
NORVEGIA
THE SYNCOPATORS
PRIMA NAZIONALE



Conosciamo per lo più un tempo occidentale modellato sull'idea capitalistica di progresso, che ha portato a una situazione globale insostenibile sia dal punto di vista sociale che ambientale. A partire dalle riflessioni del sociologo Rolando Vazques, Ingri Fiksdal con *The Syncopators* vuole interrompere il tempo dello spazio pubblico e creare incontri inaspettati. A rappresentare ciò che non conosciamo sono cinque performer che attraversano la vita quotidiana delle piazze con i loro vistosi costumi e ne trasformano i cicli, le abitudini, i flussi, producendo una sincope, un cambio di ritmo. Nel tentativo di sostituire la visione unica del tempo focalizzata sulla produttività con uno sguardo invece libero, plurale e inclusivo.



La ricerca di Ingri Fiksdal si concentra sull'esplorazione della coreografia come campo potenziale di alterazioni, stati modificati ed esplorazioni cognitive.

Ilaria Sambucci, Quarta Parete Roma



Coreografia

Ingri Fiksdal

Implementazione

Ingri Fiksdal, Fredrik
Floen, Mariama Faton
Kalley Slåttøy

Interpreti

Edith Strand Askeland,
Harald Beharie, Even
Eileraas, Jonathan
Ibsen, Trine Lise Moe

Durata

40'

5/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



SPETTACOLO




KAT VÁLASTUR

GRECIA

STRONG BORN


PRIMA NAZIONALE



Ifigenia significa “di stirpe forte”, in inglese si può tradurre con “strong born”. Arriva da qui il titolo della creazione di Kat Válastur, ispirata alla tragedia di Euripide e al rituale arcaico dei camminatori del fuoco diffuso nella Grecia settentrionale, uniti in una danza che vuole trasformare la richiesta di sacrificio in una resistenza ribelle ad esso.

È nel ribaltamento del significato del sacrificio, intendendolo come forza di affermazione, che Kat Válastur inserisce il suo lavoro, portando in scena, insieme alle tre interpreti, un rituale femminista contemporaneo. I movimenti delle danzatrici sono creati da elementi sonori fissati ai loro corpi e dalla loro interazione con una piattaforma circolare di legno.

Insieme alla percussionista Valentina Magaletti, il rituale apparentemente sacrificale rivela una forza sonora femminile contro l’usa e getta e verso l’emancipazione.



Válastur permette di assistere fisicamente alla metamorfosi dei suoi personaggi. Non importa se conosci o meno la loro storia di fondo.

Lennart Garbes, RBB Kultur



Coreografia

Kat Válastur

Interpreti

Noémie Ettlín, Noumissa

Sidibé, Xenia Koghilaki

Durata

80’

5/9

MART - PARKING
H 22



SPETTACOLO

FRANÇOIS CHAIGNAUD E THÉO MERCIER

FRANCIA
RADIO VINCI PARK
PRIMA NAZIONALE

I parcheggi sotterranei somigliano a gironi infernali: più si scende, più sembrano minacciosi. Luogo di fantasie metropolitane illuminate al neon, un garage diventa l'arena di un inquietante duello.

Un motociclista mascherato da un casco integrale in sella al suo mostro di metallo intravede nel buio una figura aggraziata. I due si incontrano in una parata inedita. Si scontrano e ingaggiano una lotta aggressiva e sensuale, una danza di vita e di morte sulle note suonate dal vivo dal clavicembalo di Marie-Pierre Brébant.

François Chaignaud e Théo Mercier ci portano dentro un'esperienza che mette in discussione i ruoli di genere, incrociando antichi rituali di corteggiamento a rombi di motori. Un assedio personale di feroce bellezza tra musica barocca e puzza di benzina.

Coreografia

François Chaignaud

Interprete

François Chaignaud

Arrangiamento e

musica dal vivo

Marie-Pierre Brébant

Stunt

Cyril Bourny

Staging

Théo Mercier

Durata

45'

Invece di cercare un punto di equilibrio tra i generi, Chaignaud opta al contrario per uno squilibrio permanente: è girando costantemente, oscillando da un trampolino all'altro, che sta in piedi.

Guillaume Tion, Libération

6/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30




SPETTACOLO



NADIA BEUGRÉ


LIBR'ART
FRANCIA / COSTA D'AVORIO
L'HOMME RARE
PRIMA NAZIONALE



Nella cultura dominante gli uomini che si lasciano andare a danze che coinvolgono i fianchi e il bacino sono considerati femminili, come se muovere queste parti del corpo fosse un affronto o una minaccia per una virilità costruita a tavolino.

Nadia Beugré, da sempre interessata alle questioni di genere, in *L'Homme rare* le affronta in modo diretto. Sul palco ci sono cinque danzatori che si definiscono maschi. Indossano scarpe col tacco, mostrano il retro del loro corpo nudo, si muovono su una costruzione coreografica comune, basata sullo studio di danze urbane di tutto il mondo, che li unisce attraverso l'ondeggiare del loro bacino.

Partendo da un gioco che confonde la nostra percezione, la coreografa si interroga sugli atteggiamenti che pregiudizialmente definiscono le persone in un genere o nell'altro e mette il pubblico in una posizione voyeuristica dalla quale scrutare e giudicare. Gli schiavi venivano valutati per la loro prestanza fisica, ma abbiamo davvero abbandonato lo sguardo mercantile sui corpi?



Tra le artiste contemporanee africane più celebrate a livello internazionale.

I suoi simboli, le sue metafore sono decisamente vertiginose nella loro risonanza.

Elizabeth Hanly, Artburst



Coreografia

Nadia Beugré

Interpreti

Lucas Nicot, Daouda Keita, Nadim Bahsoun, Tahj Vadel Guej, Marius Moguiba

Durata

65'

7/9

ITINERANTE
DA MUSEO DELLA CITTÀ
H 18



SPETTACOLO




POETIC PUNKERS

BELGIO / ITALIA
THE RANCH IS EMPTY



Un corpo a corpo che ossessiona. La relazione che diventa manipolazione. Un corpo vivo che si svuota del suo peso emotivo e diventa carcassa. Intorno la città che vive, distratta. Il futuro, che a ben guardare, non sembra avere un aspetto accogliente. Un progresso che ci ha resi distanti, incapaci di “sentire” l’altro. La danza urbana di *The Ranch is Empty*, ispirata agli scatti del fotografo Sebastião Salgado sui viaggi dei migranti, ci scuote e ci interroga: chi stiamo lasciando indietro nel nostro viaggio verso il futuro? Quanto siamo diventati indifferenti? All’individualismo per la sopravvivenza, però, esiste alternativa: l’incontro con l’altro, con la tenerezza, con chi ci ricorda da dove veniamo e insieme dove stiamo andando.

Sono coinvolti nella performance anche i partecipanti al workshop per amatori della danza e del teatro guidato da Natalia Vallebona e Faustino Blanchut a Rovereto in collaborazione con la Compagnia Abbondanza/Bertoni.



Il lavoro di Natalia Vallebona rompe gli schemi: la predominanza assoluta è del corpo – materia prima estrema – e veicolo di un’expressività veramente selvatica. Ed è proprio in questa capacità fisico-espressiva che è scritta la sua cifra sofisticata, potente e ammaliatrice.

Gaia Clotilde Chernetich e Diego Pizzorno,
Aringa critica



Coregrafia

Natalia Vallebona

Interpreti

Faustino Blanchut,
Éléonore Pinet Bodin,
Marianna Moccia,
Maxime Pichon,
Alvaro Valdes,
Natalia Vallebona

Composizione musicale

Patrick Belmont,
Maxime Pichon

Musica dal vivo

Maxime Pichon

Durata

50’

7/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



SPETTACOLO

MICHÈLE NOIRET

BELGIO

LE CHANT DES RUINES

DANCE-CINEMA PER 5 DANZATORI E UN CAMERAMAN
PRIMA NAZIONALE

Una guida alla sopravvivenza per il XXI secolo. Si presenta così, come un trattato sulla catastrofe, il lavoro di Michèle Noiret creato in collaborazione con David Drouard, in cui la coreografa rinnova il suo stile e il suo modo di fondere danza e cinema. Incendi, violenza, inquinamento attaccano da ogni direzione i cinque personaggi sul palco che cercano di resistere all'assalto del caos che li circonda.

Minacciati per un'ora, i corpi dei danzatori si muovono esprimendo la forza di chi è aggrappato alla vita, la voglia di scappare ma anche l'ironia e la speranza per un mondo migliore.

In un allestimento scenico leggero e interattivo, che combina scatole di cartone e video live di grandi dimensioni, *Le Chant des ruines* rivolge uno sguardo indagatore alla nostra società in perenne trasformazione.

*Le Chant des ruines di Michèle Noiret:
un'esplorazione estetica della decostruzione
(...) e offre un magnifico e tempestivo pugno in
faccia.*

Yaël Hirsch, Toute la Culture

Coreografia

Michèle Noiret,
David Drouard

Interpreti

Alexandre Bachelard,
Harris Gkekas,
Liza Penkova,
Sara Tan,
Denis Terrasse

Durata

70'

8/9

MART
H 18.30 E H 19.30



SPETTACOLO



ORIENTE
OCCIDENTE
INCONTRO
DI CULTURE



INSERTO STACCABILE

**ORIENTE
OCCIDENTE
DANCE
FESTIVAL**

2 → 10/9/2023
ROVERETO

orienteoccidente.it

SAB **26** /8

CONCERTO

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
ANTEPRIMA
ORCHEXTRA
TERRESTRE
MUSICHE
DELL'ALTRO
MONDO

SAB **2** /9

SPETTACOLO

MART
H 11 E H 16
NICOLA
GALLI
ITALIA
GENOMA SCENICO
• METODO
ARTISTA ASSOCIATO

SPETTACOLO

PIAZZA DEL MART
H 18.30
TEATRO
DEI VENTI
ITALIA
MOBY DICK

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
MARCOS
MORAU
LA VERONAL
SPAGNA
FIRMAMENTO
PRIMA NAZIONALE
ARTISTA ASSOCIATO
COPRODUZIONE
ORIENTE OCCIDENTE

DOM **3** /9

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 11
RICCARDO
CRISTIANO
SARA
HEJAZI
FIGLI DELLO
STESSO MARE

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 18
LALE
GÜL
IO VIVRÒ
STORIA DELLA
RAGAZZA CHE
HA SFIDATO L'ISLAM

SPETTACOLO

AUDITORIUM MELOTTI
H 18.30
NICOLA
GALLI
ITALIA
ULTRA
ARTISTA ASSOCIATO

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30
MARCOS
MORAU
LA VERONAL
SPAGNA
FIRMAMENTO
ARTISTA ASSOCIATO
COPRODUZIONE
ORIENTE OCCIDENTE

SPETTACOLO

MART
H 22
YOKO
OMORI
GIAPPONE
PLAIN-CHAN

LUN **4** /9

EVENTO SPECIALE

MART - GIARDINO
DELLE SCULTURE
H 18
LIA
COURRIER
DANZARE
IL PIANETA
IL RUOLO DELL'ARTE
NELLA QUESTIONE
AMBIENTALE

SPETTACOLO

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30
SHARON
FRIDMAN
COMPANÍA
SHARON FRIDMAN
ISRAELE / SPAGNA
GO FIGURE
PRIMA ASSOLUTA
COPRODUZIONE
ORIENTE OCCIDENTE

MAR **5** /9

SPETTACOLO

URBAN CITY
H 11.30

**FIKSDAL
FLOEN
SLÅTTØY**

FIKSDAL DANS
STIFTELSE

NORVEGIA

THE SYNCOPATORS

PRIMA NAZIONALE

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 18

**FABRIZIO
MARONTA**

LA (DE)

**GLOBALIZZAZIONE
(IM)POSSIBILE**

COSA SUCCEDDE
AL NOSTRO MONDO
QUANDO SALTA
IL "PARADIGMA"

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

**KAT
VÁLASTUR**

GRECIA

STRONG BORN

PRIMA NAZIONALE

SPETTACOLO

MART - PARKING
H 22

**FRANÇOIS
CHAIGNAUD E
THÉO
MERCIER**

FRANCIA

RADIO VINCI PARK

PRIMA NAZIONALE

MER **6** /9

SPETTACOLO

PIAZZA ERBE
H 18

**FIKSDAL
FLOEN
SLÅTTØY**

FIKSDAL DANS
STIFTELSE

NORVEGIA

THE SYNCOPATORS

EVENTO SPECIALE

MART - SALA CONFERENZE
H 18

**ALESSANDRO
GAROFALO
DOMENICO
FUCIGNA**

IL CHIODO D'ORO

COME SI
INTERCETTANO
LE TENDENZE?
CONVERSAZIONE
CON UN
TRENDSETTER

SPETTACOLO

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30

**NADIA
BEUGRE**

FRANCIA / COSTA D'AVORIO

L'HOMME RARE

PRIMA NAZIONALE

GIO **7** /9

SPETTACOLO

ITINERANTE DA
MUSEO DELLA CITTÀ
H 18

**POETIC
PUNKERS**

BELGIO / ITALIA

**THE RANCH
IS EMPTY**

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 18

**MARIA ANGELA
CLEMENTE
FRANCESCA
SIMI**

SE IL MARE

FINISCE
RACCONTI
MIGRANTI
MULTIMEDIALI

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

**MICHÈLE
NOIRET**

COMPAGNIE
MICHÈLE NOIRET

BELGIO

**LE CHANT
DE RUINES**

PRIMA NAZIONALE

VEN **8** /9

LINGUAGGI

MUSEO CIVICO - GIARDINO
H 18

**SARA
SEGANTIN**
**STORIE DI DANZE
LEGGERE IN UN
PIANETA IN CRISI**

SPETTACOLO

MART
H 18.30 E H 19.30

**ENZO
COSIMI**

ITALIA

**PASOLINI/ELOGIO
ALLE BARBARIE**

SPETTACOLO

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30

**DOROTHÉE
MUNYANEZA**

CIE KADIDI

FRANCIA / RUANDA

TOI, MOI, TITUBA...

PRIMA NAZIONALE

CONCERTO

MART - GIARDINO
DELLE SCULTURE
H 22

**MONSIEUR
DOUMANI**

CIPRO

PISSOURIN

SAB **9** /9

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 11

LAURA CANALI
ALBERTO PINTER
SEGUENDO L'ACQUA IN SALITA

SPETTACOLO

ITINERANTE DA
MUSEO DELLA CITTÀ
H 17 | 17.30 | 18 | 18.30

FRANCESCA BERTOLINI
ITALIA

RIFLESSI LE PIEGHE DELL'ACQUA

PRIMA ASSOLUTA
PRODUZIONE
ORIENTE OCCIDENTE

LINGUAGGI

MUSEO DELLA GUERRA -
SALA CONFERENZE
H 17

ANNA CHIARA CIMOLI
FRANCESCO FRIZZERA
IL CORPO COLONIALE DEL MUSEO PER UNA PRATICA CRITICA DELLO SGUARDO

LINGUAGGI

MUSEO DELLA GUERRA -
SALA CONFERENZE
H 18.30

MARIO BOCCIA
BENJAMINA KARIĆ
FOTOGRAFARE LA VITA, NON SOLO LA GUERRA
EVENTO DI
CHIUSURA MOSTRA
SARAJEVO 1992-1996.
L'ASSEDIO PIÙ LUNGO

DOM **10** /9

VEN **3** /11

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

HERVÉ KOUBI
COMPAGNIE
HERVÉ KOUBI
FRANCIA
SOL INVICTUS
PRIMA NAZIONALE

CONCERTO

MART - GIARDINO
DELLE SCULTURE
H 22

BABA ZULA
TURCHIA
TURKISH PSYCHEDELIC

LINGUAGGI

MART - SALA CONFERENZE
H 18

GAIA VINCE
IL SECOLO NOMADE
COME
SOPRAVVIVERE
AL DISASTRO
CLIMATICO

SPETTACOLO

TEATRO ZANDONAI
H 20.30

GINEVRA PANZETTI E ENRICO TICCONI
ITALIA / GERMANIA
INSEL

ARTISTI ASSOCIATI
COPRODUZIONE
ORIENTE OCCIDENTE
Apertura Stagione Danza
Rovereto del Centro
Santa Chiara





ENZO COSIMI

ITALIA

PASOLINI/ELOGIO ALLE BARBARIE

PERFORMANCE | VIDEOINSTALLAZIONE



Cosa unisce Pier Paolo Pasolini, il continente africano e la pandemia che ha colpito il mondo negli ultimi anni? Cosa ci è successo dopo il 2020? Guardando al futuro, cosa possiamo imparare dagli errori del passato?

Enzo Cosimi entra nelle sale espositive del Mart con le immagini evocative e ipnotiche di un assolo, un duetto e una videoinstallazione.

In *Visione Africana* riporta alla luce i fantasmi dell'Africa rievocando la forza ancestrale di un continente violentato che propone un'umanità nuova. Ma quale umanità ci è rimasta dopo l'isolamento a cui ci ha costretti la pandemia? *The respirator* – con la performer roveretana Alice Raffaelli insieme a Lorenzo Caldarozzi – si confronta proprio con l'esperienza del mondo malato e con l'eterna lotta tra eros e thanatos, tema caro al poeta friulano. Il trittico del coreografo romano a Oriente Occidente si conclude con *Fari nella notte*, un lavoro video che ci riporta a Pier Paolo Pasolini e al suo pensiero, che spesso ci viene in soccorso nei momenti di profonda crisi.



VISIONE AFRICANA

Coreografia

Enzo Cosimi

Interprete

Ambra Stucchi

Durata

40'

THE RESPIRATOR

Installazione

Enzo Cosimi

Interpreti

Alice Raffaelli,

Lorenzo Caldarozzi

Durata

15'


FARI NELLA NOTTE

Video

Enzo Cosimi

Durata

40'



Enzo Cosimi, danzatore, coreografo, è dai primissimi anni Ottanta che con vigore creativo e fulminanti visioni lascia allo spettatore una memoria bruciante di paesaggi e contesti contrastanti.

Francesca Pedroni, Il Manifesto

8/9

AUDITORIUM MELOTTI
H 20.30




SPETTACOLO




DOROTHÉE MUNYANEZA

CIE KADIDI
FRANCIA / RUANDA
TOI, MOI, TITUBA...
PRIMA NAZIONALE



Tituba è donna, nera e strega in un'epoca in cui non è giusto essere niente di tutto questo. Dorothée Munyaneza incontra la sua storia grazie al lavoro della filosofa Elsa Dorlin e al libro di Maryse Condé *Io, Tituba strega nera di Salem* e decide di utilizzare il suo corpo per rendere giustizia a Tituba e a tutte le persone che sono passate inosservate, cancellate dalla storia e dagli "archivi coloniali". *Toi, Moi, Tituba...* è un assolo collettivo, dove il corpo e la voce di Dorothée Munyaneza – che danza e recita sola sul palco – diventano corpo e voce di chi ha subito la violenza, la negazione dell'identità, la schiavitù e infine l'oblio. In un tempo in cui adattarsi sembra la migliore soluzione, Munyaneza propone invece un lavoro di resistenza, mettendosi e mettendoci di fronte a importanti domande sulla relazione tra violenza, colore della pelle e genere.



Per lei la bellezza esiste nell'insubordinazione.

Amelie Blaustein Niddam, Le Figaro



Coreografia

Dorothée Munyaneza

Interprete

Dorothée Munyaneza

Composizione musicale

Khyam Allami,

Dorothée Munyaneza

Durata

60'

8/9

MART - GIARDINO
DELLE SCULTURE
H 22




CONCERTO




MONSIEUR DOUMANI

CIPRO
PISSOURIN



La notte è il momento in cui tutto può accadere. È il tempo in cui le forme si spostano e si confondono. Quando è difficile capire cosa è realtà e cosa è illusione. La notte è per l'immaginazione. Proprio nel buio di una notte è nato *Pissourin*, il quarto album dei ciprioti Monsieur Doumani, una ballabile tempesta di strumenti a corda, canto multistrato e trombone. Il disco si spinge oltre le sonorità mediterranee che contraddistinguono il trio, portandolo verso una direzione più psichedelica e avant-folk.

Acclamati in tutto il mondo per le riletture innovative della tradizione musicale cipriota e vincitori di numerosi premi tra cui il Songlines "Best Group" in gran Bretagna nel 2019 e il Premio della Critica Andrea Parodi nel 2018, i Monsieur Doumani sono decisamente alla ricerca di qualcosa di nuovo e arrivano sul palco di Oriente Occidente con tutta la loro energica inquietudine.



Uno dei gruppi più divertenti, sicuri e inventivi della scena.

The Guardian

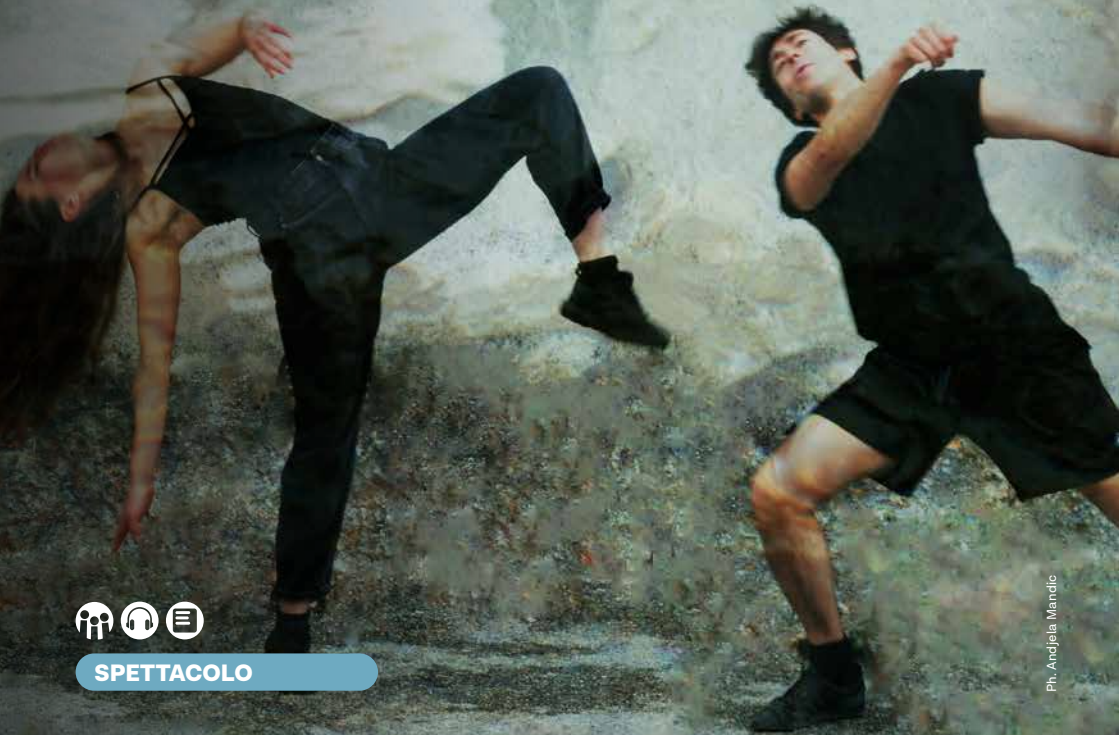


Musicisti

Demetris Yiasemides
(trombone, flauto, voce),
Andys Skordis (chitarra,
voce, loops), Antonis
Antoniou (tzouras, voce,
elettronica)

9/9

ITINERANTE
DA MUSEO DELLA CITTÀ
H 17 | 17.30 | 18 | 18.30



SPETTACOLO

FRANCESCA BERTOLINI

ITINERANTE

ITALIA

RIFLESSI. LE PIEGHE DELL'ACQUA

PRIMA ASSOLUTA

PRODUZIONE ORIENTE OCCIDENTE

L'acqua è materia viva, corpo vibrante. Le città sorgono da sempre vicino all'acqua, ma spesso i luoghi passano inosservati e i fiumi scorrono senza che ce ne accorgiamo. Ma cosa accade quando invece l'acqua inizia a scarseggiare? O quando irrompe con tutta la sua forza?

Riflessi invita il pubblico a seguire le tracce dell'acqua a Rovereto, in una durational performance itinerante che somiglia a un'esplorazione urbana tra luoghi anonimi, scontati o inaccessibili. Sette danzatrici e danzatori insieme a una mappa cartacea ci inviteranno a orientarci tralasciando i punti di riferimento usuali per trovarne altri, a volte inediti, legati alla presenza – o all'assenza – dell'acqua in città.

Per riscoprire che l'acqua è vita e nessuno di noi è un'isola.

Coreografia

Francesca Bertolini

Interpreti

Francesca Bertolini,

Silvia Dezulian,

Lucrezia Gabrieli,

Lorenzo Morandini,

Serena Pedrotti, Filippo

Porro, Gloria Trolla

9/9

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



SPETTACOLO




HERVÉ KOUBI

COMPAGNIA HERVÉ KOUBI

FRANCIA

SOL INVICTUS

PRIMA NAZIONALE



All'universo non importa delle nostre vite. La mattina si fa sera, le stagioni si alternano incessantemente. Noi, nel frattempo, viviamo nell'indifferenza. Ma come si fa a dare senso all'esistenza? Come si gioca con la vertigine che provoca questo senso di vuoto? Hervé Koubi ha la risposta: si danza. Meglio se insieme ad altre persone. Meglio ancora se queste persone sono diverse da noi e l'incontro, nel movimento, diventa melting pot. Il coreografo franco-algerino arriva a Oriente Occidente con il suo nuovo lavoro: *Sol Invictus*, un pezzo generoso, di grande energia vitale, interpretato da 17 danzatori in scena che arrivano da Europa, Brasile, Asia, Nord Africa, Stati Uniti. E superando i confini linguistici e culturali – ma anche quelli dei codici classici, della danza urbana e dell'acrobazia – offre una via d'uscita.



Coreografia


Hervé Koubi

Interpreti

Ilnur Bashirov, Francesca Bazzucchi, Badr Benr Guibi, Joy Isabella Brown, Denis Chernykh, Samuel Da Silveira Lima, Youssef El Kanfoudi, Mauricio Farias da Silva, Abdelghani Ferradji, Elder Matheus Freitas Fernandes Oliveira, Hsuan-Hung Hsu, Pavel Krupa, Ismail Oubbajaddi, Ediomar Pinheiro de Queiroz, Allan Sobral Dos Santos, Anderson Vitor Santos, Karn Steiner

Durata

60'



Cresciuto in un'atmosfera di silenzio, Koubi ha formato la sua compagnia come forum per sollevare domande. È uno sfogo, dice, "per condividere con il pubblico i temi che mi toccano".

Sarah L. Kaufmann, The Washington Post

9/9

MART - GIARDINO DELLE SCULTURE
H 22




CONCERTO




BABA ZULA

TURCHIA
TURKISH PSYCHEDELIC



Il flauto ney viene dalla tradizione sufi-islamica del passato, il clarinetto è simbolo della musica degli zingari turchi, il saz elettrico e il cucchiaino di legno sono la bussola musicale per le radici turche che risalgono ai tempi preislamici. Sono gli strumenti che i Baba Zula utilizzano, mescolandoli sapientemente al moderno dub orientale, il folk anatolico e lo psych-rock degli anni '60. Ecco la "psichedelia di Istanbul".

Considerati la punta di diamante della musica turca, la band nata nel 1996, vanta collaborazioni con artisti del calibro di Massive Attack e Einstürzende Neubauten. Con il loro crossover di groove carovanieri, mormorii sciamanici, suoni da club e inni psych-folk, i Baba Zula arrivano a Rovereto dopo aver fatto ballare fan in tutto il mondo, da Tokyo a New York, da Nuova Delhi a San Paolo.



I turchi Baba Zula, con il loro dub/reggae che sdogana gli afori giamaicani per le strade di Istanbul, creano un ponte che unisce oriente e occidente.

Claudio Agostoni,
DOVE, Corriere della Sera



Musicisti

Levent Akman (cucchiai, percussioni, macchine, giocattoli), Murat Ertel (saz elettrico e altri strumenti a corda, voce, oscillatori, theremin), Ümit Adakale (darbuka e percussioni), Periklis Tsoukalas (oud elettrico e voce)

3/11

TEATRO ZANDONAI
H 20.30



SPETTACOLO

GINEVRA PANZETTI E ENRICO TICCONI

ITALIA / GERMANIA

INSEL

COPRODUZIONE ORIENTE OCCIDENTE

APERTURA STAGIONE DANZA ROVERETO CENTRO SANTA CHIARA

La collisione del naufrago con un'isola deserta è la stessa che ognuno di noi vive quando si immerge nella propria interiorità incontrando il suo lato oscuro. Il monologo diventa l'unica forma di espressione possibile. Si mette in scena il proprio dramma per compiacimento narcisistico, mentre l'altro diventa invisibile.

Poi, improvvisamente, qualcosa scuote tutto: una voce profonda, antica, arcaica rimodella il terreno, lo deforma e, dalle crepe, può passare la vita. Attraverso quelle fessure nasce la possibilità della relazione: un lamento solitario diventa mobilitazione collettiva, il pianto intimo diventa rito di passaggio mentre il mare accompagna e lenisce le ferite dei quattro performer in scena che da individui si fanno comunità.

Spettacolo inserito nel
Circuito Danza Trentino
- Alto Adige Südtirol

Coreografia

Ginevra Panzetti,
Enrico Ticconi

Interpreti

Sissj Bassani, Efthimios
Moschopoulos,
Aleksandra
Petrushevska,
Julia Plawgo

Durata

55'

*Due giovani eccentrici e apprezzati
danz'autoi italiani che vivono e lavorano
spesso all'estero, e raccontano le forme
complesse del mondo senza accontentarsi di
facili letture, neppure quando sono accreditate
dall'accettazione dei secoli.*

Claudia Allasia, La Repubblica



FOTO: © ARCHIVIO FOTOGRAFICO MART, JACOPO SALVI 2016

IL MART. DIVERSO OGNI VOLTA CHE TORNI.

TRENTINO

MART ROVERETO

MAR-DOM 10-18 / VENERDÌ 10-21
LUNEDÌ CHIUSO

CORSO BETTINI, 43
38068 ROVERETO (TN)

CASA D'ARTE FUTURISTA DEPERO

MAR-DOM 10-18
LUNEDÌ CHIUSO

VIA PORTICI, 38
38068 ROVERETO (TN)



INFOLINE
DALL'ITALIA
DALL'ESTERO

800 397760
+39 0465 670820

MART.TN.IT



EVENTI SPECIALI



6/9

MART - SALA CONFERENZE
H 18



**ALESSANDRO GAROFALO
DOMENICO FUCIGNA**
IL CHIODO D'ORO.
COME SI INTERCETTANO LE
TENDENZE? CONVERSAZIONE
CON UN TREND SETTER

Negli ultimi anni le imprese fanno ricorso alla figura del Cool Hunter o cacciatore di tendenze, un esperto di moda, un comunicatore, un osservatore. Una persona capace di individuare, con un certo anticipo, gusti, novità del vivere e sfumature sociali.

Ma come si pratica questo mestiere? Quali sono i metodi di lavoro? Come nasce una nuova tendenza?

Ne parleranno Alessandro Garofalo, fisico, e Domenico Fucigna, fondatore di TEA Trends®, in un dialogo accompagnato da incursioni video di Luca Cattoi e musica di Flavio Zanon.

Alessandro Garofalo, fisico, da trent'anni nel settore dell'innovazione, è fondatore e titolare di "Garofalo & Idee Associate", docente del Master Innovazione della Fondazione Cuoa, professore alla Facoltà di Economia dell'Università di Verona, alla Scuola Holden di Torino e alla Luiss Business School. **Domenico Fucigna**, futurologo, esperto d'innovazione di prodotto e creatore del metodo TEA Trends, docente di Strategie Pubblicitarie, Comunicazione d'Impresa e Relazioni Pubbliche presso Ciels Campus, UniPd e UniBo.

4/9

MART - GIARDINO DELLE SCULTURE
H 18



LIA COURRIER
DANZARE IL PIANETA.
IL RUOLO DELL'ARTE NELLA
QUESTIONE AMBIENTALE

Quando abbiamo cominciato deliberatamente a distruggere l'ambiente che ci ospita? Quando abbiamo smesso di preoccuparci delle conseguenze delle nostre azioni? L'arte e la danza dopo anni di fascinazioni futuristiche e robotiche ritornano alla natura, osservandola, esplorandola, divenendo portavoce di un ambiente ormai irrimediabilmente compromesso, nella speranza che non sia troppo tardi per invertire i processi e cambiare lo sguardo.

Lia Courrier, docente presso il Centro di Alta Formazione ArteMente di Milano. È autrice della rubrica *SetteOtto* per la rivista di settore *Dance Hall News* e del libro *In Viaggio con la Danza*.

In collaborazione con Centro ArteMente

3/9

MART - SALA CONFERENZE

H 11



RICCARDO CRISTIANO SARA HEJAZI FIGLI DELLO STESSO MARE

Europa e Mondo Arabo sono due lati dello stesso mare: il Mediterraneo. I vissuti dei popoli delle sue sponde sono simili, ma le interpretazioni e gli approcci sono spesso lontanissimi.

Papa Francesco ha sviluppato una teologia del Mediterraneo basata sulla fratellanza tra i figli di Abramo e i post-credenti e identifica questo luogo di confine come una cerniera tra tre continenti e fedi invitando a uno sguardo ecumenico, più che identitario.

Sull'altra sponda, nel frattempo, si sviluppano movimenti femministi islamici in contrapposizione con quelli occidentali laici portando un'idea di uguaglianza di genere determinata a non perdere la tradizione. Su questi temi, tra storia, teologia e antropologia, si snoderà il dialogo tra Sara Hejazi e Riccardo Cristiano.

Riccardo Cristiano, giornalista, inviato di politica internazionale e vaticanista, ha coordinato l'informazione religiosa del Giornale Radio Rai.

Sara Hejazi, antropologa e giornalista, lavora come ricercatrice al Centro di ricerca FBK di Trento e al centro Jean Monnet dell'Università di Trento. È docente alla Al Farabi Kazakh National University di Almaty.

In collaborazione con il Forum trentino per la pace e i diritti umani



5/9

MART - SALA CONFERENZE
H 18



LALE GÜL IO VIVRÒ. STORIA DELLA RAGAZZA CHE HA SFIDATO L'ISLAM

La musica non è consentita, gli appuntamenti sono vietati, avere amicizie del sesso opposto è illegale, vestirsi e truccarsi è inappropriato, uscire la sera non è permesso, non è consentito festeggiare compleanni né lavorare con gli uomini.

Ik ga leven (Io vivrò) è il romanzo autobiografico di Lale Gül, un caso editoriale che ha venduto più di duecentomila copie e che ha costretto l'autrice a vivere sotto protezione. Un concentrato di rivelazioni sulla vita di reclusione e privazioni a cui è costretta una ragazza appartenente a una comunità musulmana ultrareligiosa, un manifesto per la liberazione delle donne dal patriarcato religioso.

Lale Gül, scrittrice nata ad Amsterdam da genitori turchi islamici. Studia letteratura olandese alle Vrije Universiteit di Amsterdam. Fino all'età di diciassette anni frequenta una scuola coranica. Nel suo libro contesta tutto ciò che le è stato insegnato dalla sua comunità.

MART - SALA CONFERENZE
H 18



FABRIZIO MARONTA LA (DE)GLOBALIZZAZIONE (IM)POSSIBILE. COSA SUCCEDDE AL NOSTRO MONDO QUANDO SALTA IL "PARADIGMA"

La "globalizzazione" è figlia di tre eventi storico-geopolitici: l'esito delle due guerre mondiali, la scelta statunitense di aprire alla Cina nel 1972 e lo sbocco della guerra fredda, che eleva a paradigma il modello statunitense. A sancire la fine della luna di miele Usa-Cina è la disillusione verso il sogno americano, ma anche la sopraggiunta divergenza tra convenienze economiche e traiettorie geopolitiche delle due potenze. L'interdipendenza, essenza della nostra modernità, diviene così fonte di tensione con inevitabili ripercussioni sugli alleati - europei e non - di Washington.

Fabrizio Maronta, consigliere scientifico e Responsabile relazioni internazionali di Limes - Rivista italiana di geopolitica. Ha insegnato Geografia politica ed economica all'Università Roma Tre e Storia delle relazioni internazionali per l'Università della Tuscia.

In collaborazione con Limes

7/9

MART - SALA CONFERENZE
H 18



MARIA ANGELA CLEMENTE FRANCESCA SIMI SE IL MARE FINISCE. RACCONTI MIGRANTI MULTIMEDIALI

Come è raccontata la migrazione? Come è cambiata l'informazione su questo fenomeno negli ultimi 20 anni? Come si contrastano razzismo e xenofobia? Maria Angela Clemente e Francesca Simi, collaboratrici di Amref Health Africa - Italia, hanno costruito strumenti utili a una nuova narrazione, che non consideri più le persone migranti come soggetti passivi e stereotipati. Condivideranno alcune video interviste parte di una raccolta di racconti di esperienze, per approfondire il tema del racconto di sé e dell'ascolto dell'altro per superare stereotipi e semplificazioni.

Maria Angela Clemente, laurea magistrale in Scienze per la pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti, collabora da tre anni con Amref come coordinatrice del programma *A Scuola con Amref* e come facilitatrice e formatrice territoriale.

Francesca Simi, psicologa attiva nel mondo del sociale, collabora con Amref dal 2020 come coordinatrice e formatrice in progetti di sensibilizzazione della cittadinanza e dei servizi.

In collaborazione con Amref Health Africa - Italia

8/9

MUSEO CIVICO - GIARDINO
H 18



SARA SEGANTIN STORIE DI DANZE LEGGERE IN UN PIANETA IN CRISI

Storie di danze leggere in un pianeta in crisi. La scienza dà gli strumenti. Ma sono l'arte, la musica, la letteratura e la filosofia - che poi si fanno politica, economia e Storia - a determinare se e come li useremo. Parlando di clima che cambia parliamo di dati, ma soprattutto di una profonda crisi della cultura e dell'immaginazione, di una incapacità di inventare nuovi mondi possibili, di disegnare un futuro più giusto e più equo. Attraverso storie vicine e lontane, di chi è in prima linea nella lotta alla crisi climatica e di chi già ne subisce le tragiche conseguenze, Sara Segantin in dialogo con un gruppo di giovani impegnati su questi temi farà il giro del nostro mondo per prendere coscienza della più grande crisi del nostro tempo.

Sara Segantin, scrittrice, alpinista e narratrice scientifica, lavora come inviata e realizza approfondimenti inerenti clima e ambiente per Geo di Rai3. È tra le fondatrici di Fridays For Future in Italia e ambasciatrice della Mediterranean Sea Foundation.

In collaborazione con Agenzia di Stampa Giovanile

9/9

MART - SALA CONFERENZE
H 11



LAURA CANALI ALBERTO PINTER SEGUENDO L'ACQUA IN SALITA

Acqua ed energia, elementi interconnessi e legati indissolubilmente. L'Italia ha un patrimonio idroelettrico che rappresenta un terzo dell'energia rinnovabile del nostro paese, ma la drastica variazioni delle modalità con cui l'acqua torna disponibile in quota - aumento degli eventi estremi sia siccitosi che temporaleschi - sta avendo un impatto rilevante sulla produzione. Per non perdere le fonti di acqua dolce è necessario conoscere il percorso dei fiumi e analizzare lucidamente le criticità. *Seguendo l'acqua in salita* è uno spunto di riflessione sui corsi d'acqua del Trentino - Alto Adige, un dialogo inedito tra una cartografa e un ingegnere.

Laura Canali, cartografa, collabora con la rivista Limes e con la Scuola di Limes. Ha collaborato con: L'Espresso, I Viaggi di Repubblica, National Geographic Italia, Casa Editrice Paravia e Pearson, Repubblica TV, World Bank, Mondadori, Barilla Foundation, Società Dante Alighieri, Rai Storia, Inarch.

Alberto Pinter, laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, è impiegato dal 2014 presso la società Hydro Dolomiti Energia nel ruolo di Responsabile funzione sviluppo tecnico e amministrativo degli impianti.

In collaborazione con il Gruppo Dolomiti Energia e Limes

MUSEO DELLA GUERRA - SALA CONFERENZE
H 17



ANNA CHIARA CIMOLI FRANCESCO FRIZZERA IL CORPO COLONIALE DEL MUSEO. PER UNA PRATICA CRITICA DELLO SGUARDO

Come evitare una rappresentazione eurocentrica, vissuta come realtà oggettiva, nei musei, nelle piazze, negli archivi? Quali esempi e metodi possono accompagnare una riflessione sul patrimonio depositato dal colonialismo? La conversazione fra Anna Chiara Cimoli, museologa, e Francesco Frizzera, direttore del Museo della Guerra di Rovereto, propone una riflessione plurale sui temi della memoria e della rappresentazione presentando pratiche educative, curatoriali e discorsive che propongono letture più articolate delle storie fin qui narrate.

Anna Chiara Cimoli, ricercatrice e docente di Museologia all'Università degli studi di Bergamo. Si occupa di rappresentazione delle migrazioni, di storia coloniale e di "alterità" nei musei contemporanei.

Francesco Frizzera, direttore del Museo Storico Italiano della Guerra. Si è occupato di spostamenti forzati di popolazione nell'Europa del XX secolo, in chiave trans-nazionale.

In collaborazione con Museo Storico Italiano della Guerra

MUSEO DELLA GUERRA - SALA CONFERENZE
H 18.30

**MARIO BOCCIA
BENJAMINA KARIĆ**
FOTOGRAFARE LA VITA,
NON SOLO LA GUERRA
EVENTO DI CHIUSURA DELLA
MOSTRA SARAJEVO 1992-1996.
L'ASSEDIO PIÙ LUNGO

Museo Storico Italiano della Guerra e Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa scelgono di aprire una finestra sulla guerra nell'ex Jugoslavia, lacerante e vicina nel tempo, che grazie al racconto fotografico di Mario Boccia diventa uno squarcio sul presente. L'evento di chiusura della mostra vedrà protagonisti l'autore degli scatti in dialogo con la Sindaca di Sarajevo, Benjamina Karić, bambina durante l'assedio.

In occasione dell'evento è prevista un'apertura straordinaria gratuita della mostra dalle 18 alle 20.

Mario Boccia, fotogiornalista freelance, ha realizzato reportage su questioni internazionali e pubblicato articoli e fotografie su molte testate giornalistiche italiane. È stato corrispondente e inviato de "il Manifesto" da Sarajevo.

Benjamina Karić, nata a Sarajevo nel 1991. Autrice di numerose pubblicazioni e traduzioni, ha partecipato a numerosi convegni scientifici internazionali e nazionali. Nel 2021 è divenuta Sindaca di Sarajevo, la più giovane e la sola seconda donna nella storia della città.

La mostra: tra il 1992 ed il 1996, Sarajevo ha subito il più lungo assedio nella storia bellica della fine del XX secolo. Mario Boccia, nel suo lavoro di fotogiornalista, ha scelto di lavorare sulla resistenza civile della città, cercando di raccontare il dramma senza mostrare il sangue. Come ha detto Benjamina Karić, Boccia ha "fotografato la vita, non solo la guerra". Ha scelto di fotografare gli assediati, ma anche gli assediati, attraversando spesso le linee del fronte, nella convinzione che "identificarsi con le vittime è facile e rassicurante, ma può essere ipocrita".

**Aperta fino al 10 settembre 2023
da martedì a domenica con orario 10-18**

In collaborazione con Museo Storico Italiano della Guerra, CCI, OBCT

10/9

MART - SALA CONFERENZE
H 18



GAIA VINCE
IL SECOLO NOMADE.
COME SOPRAVVIVERE
AL DISASTRO CLIMATICO

Un grande sconvolgimento è in arrivo. Trasformerà tutti noi e il nostro pianeta. Nei prossimi cinquant'anni temperature più elevate unite a un'umidità più intensa faranno sì che vaste aree del pianeta saranno inabitabili per 3,5 miliardi di esseri umani. In fuga dai tropici, dalle zone costiere e dalle terre un tempo coltivabili, enormi masse di persone dovranno cercare nuovi luoghi in cui poter vivere. E se non saremo tra loro, saremo tra quelli che li dovranno accogliere. La migrazione non è il problema, ma la soluzione: la migrazione ci salverà, perché è la migrazione che ci ha resi ciò che siamo. Gaia Vince, considerata una delle migliori scrittrici di scienza oggi in circolazione, presenta il suo ultimo libro.

Gaia Vince, scienziata, ricercatrice onoraria al University College London, e giornalista scientifica. Ha all'attivo pubblicazioni su «Nature», «New Scientist», «The Guardian», «The Times» e «Scientific American». Nel 2015 ha vinto il Royal Society Science Book Prize.

In collaborazione con Libreria Arcadia

Oggi è il momento migliore per proteggere il tuo domani

Mantieni lo stesso tenore
di vita anche in futuro

Con la consulenza Family Welfare calcoliamo
il tuo gap previdenziale e ti offriamo un
programma assicurativo personalizzato.



Cassa Rurale
AltoGarda Rovereto
CREBITO COOPERATIVO DAL 1892

ACCESS

Le porte di Oriente Occidente Dance Festival non sono mai state così aperte!

Da qualche anno Oriente Occidente è impegnato in progetti che coinvolgono **artiste e artisti con disabilità**, per creare insieme spettacoli innovativi, portando avanti un'indagine sulla ricchezza estetica e artistica che la diversità può offrire. Ma non solo. Oriente Occidente Dance Festival vuole essere una realtà aperta a 360 gradi, rendendo gli eventi il più possibile **accessibili a pubblici con disabilità**. In che modo?

SUBPAC

Nei teatri saranno disponibili i **Subpac**, innovativi strumenti audio-tattili nati per esperienze di realtà virtuale che si indossano come zaini e che vibrano al ritmo della musica, permettendo la **percezione sonora attraverso il tatto**.

È necessario prenotare il Subpac insieme al biglietto scrivendo a **booking@orienteoccidente.it** I Subpac sono a disposizione di Oriente Occidente grazie alla collaborazione con Virtual Gaming Italia.

STAFF SEGNANTE

Sarà disponibile uno **staff segnante** che si occuperà di accogliere le persone sorde e di spiegare il corretto funzionamento del Subpac.

AUDIO-INTRODUZIONE E AUDIO-DESCRIZIONE PER PERSONE IPOVEDENTI E CIECHE

Le **audio-introduzioni**, le **audio-descrizioni** comprensive di dettagli sui luoghi di spettacolo e i materiali di sala saranno realizzati grazie alla collaborazione con Abilnova Cooperativa Sociale.

ACCESSIBILITÀ

ACCESSIBILITÀ DEI TEATRI

Teatri con **posti riservati** per persone con mobilità ridotta e in carrozzina, accesso in **autonomia** al foyer di entrata, alla platea e ai bagni, **parcheggi** riservati nelle immediate vicinanze, attività accessibili in carrozzina segnalate graficamente su materiali e sito: Oriente Occidente Dance Festival vuole rendersi il più accessibile possibile. Nella consapevolezza che la diversità delle esigenze e alcuni limiti strutturali fanno oggi dell'accessibilità un modo di operare più che un obiettivo da raggiungere, vi invitiamo a consultare la sezione **ACCESSIBILITÀ** del nostro sito, nella quale abbiamo aggiunto dettagliate descrizioni dei nostri luoghi di spettacolo, con informazioni utili a comprendere se gli spazi sono adeguati alle vostre specifiche necessità.

ACQUISTO BIGLIETTI PER PERSONE CON DISABILITÀ E ACCOMPAGNATORI

L'acquisto dei **biglietti** per persone con disabilità che necessitano di accompagnatore e/o di posto con carrozzina deve essere effettuato telefonando al numero **0464 016576** o mandando una mail a **booking@orienteoccidente.it** Lo staff di Oriente Occidente risponderà alle vostre chiamate dalle 10 alle 14 dal lunedì al venerdì e a partire dal 2 settembre fino a fine Festival anche sabato e domenica. Eventuali **accompagnatori** avranno **accesso gratuito** agli spettacoli.

Grazie per il vostro aiuto!

Saremo felici di accogliere i vostri **suggerimenti** e **segnalazioni** per una gestione sempre più accurata ed aggiornata delle informazioni, delle nostre policy e degli itinerari di accesso agli spazi. Scriveteci a **accessibilita@orienteoccidente.it**

ORIENTE OCCIDENTE, UN FESTIVAL GREEN

Oriente Occidente è ideato, pianificato e realizzato in modo da rendere minimo l'impatto negativo sull'ambiente.

Tra i valori del Festival c'è la volontà di lasciare un'eredità positiva alla comunità che ci ospita. Forse mai come negli ultimi tempi ci siamo accorti di quanto il rispetto e la cura per la nostra salute siano legati al rispetto per l'ambiente e l'amore per il nostro pianeta.

Per questo motivo abbiamo adottato numerose misure che hanno come obiettivo l'abbattimento dell'impatto sull'ambiente.

In collaborazione con **REDO UpCycling** ricicliamo i materiali pubblicitari delle passate edizioni per la realizzazione di pezzi unici di merchandising, le t-shirt dello staff sono realizzate in cotone biologico e ci muoviamo da una location all'altra in bicicletta o a piedi.

Abbiamo ridotto ulteriormente la produzione di materiale promozionale cartaceo utilizzando eventualmente solo materiali riciclati o certificati.

Tutta l'energia utilizzata per la realizzazione degli eventi arriva da fonti rinnovabili ed è certificata "100% Energia Pulita **Dolomiti Energia**", nostro partner per sostenibilità.

Privilegiamo fornitori locali con cui condividiamo valori e obiettivi e favorendo un'economia circolare virtuosa.

Invitiamo tutto il nostro pubblico, artisti e artiste ospiti a ridurre la produzione di rifiuti e differenziarli con precisione, a consumare l'acqua potabile della nostra rete idrica anziché acqua confezionata, a muoversi servendosi della mobilità pubblica, a piedi o in bicicletta.

Sediamo a tavoli di lavoro sul tema sostenibilità negli eventi sia a livello nazionale che locale, partecipando assieme ad altri partner a progetti e favorendo la divulgazione di linee guida comuni e applicabili.

Anche l'edizione 2023 è certificata col marchio di qualità ambientale **Eco-Eventi Trentino**.

L'impatto che il Festival può avere sull'ambiente può essere minimizzato anche grazie a te!
Scopri nel dettaglio come su orienteoccidente.it



transart23

festival of
contemporary
culture

Südtirol Alto Adige

13 — 28.09

CIRCUITO
DANZA
TANZ
NETZ

TRENTINO-ALTO ADIGE SÜDTIROL

DANZA ROVERETO
Teatro Zandonai



PANZETTI/TICCONI
ABBONDANZA/
BERTONI
BALLETO DEL SUD
BALLETO DI SIENA
ARTEMIS DANZA/
MONICA CASADEI
COMPAGNIA
VIRGILIO SIENI

© Federico Baroni



Centro Servizi Culturali S. Chiara
Trento, Via S. Croce 67
www.centrosantachiara.it

Numero Verde
800-013952



MERCHANDISING



Anche quest'anno abbiamo realizzato **pezzi unici** con i materiali di comunicazione dei Festival delle edizioni passate: striscioni e bandiere che vi hanno invitato al Festival diventano oggi oggetti, ognuno diverso dall'altro, per poter custodire le emozioni dei vostri spettacoli preferiti. Ma non solo: in alcuni sono stati inseriti anche pezzi di tappeto danza non più utilizzabile che ha ora una seconda vita.

Il nostro merchandising è realizzato da **REDO Upcycling** con un **processo produttivo attento all'ambiente e alle persone**: ogni singolo pezzo è realizzato solo con **materiale di recupero** e grazie all'impegno, alla creatività, alla voglia di riscatto di **lavoratori fragili**.

Niente di più giusto: acquista uno dei nostri pezzi unici e porta Oriente Occidente sempre con te aiutandoci ad applicare misure ed azioni concrete per abbattere il nostro impatto sull'ambiente.

Vieni a trovarci nel nostro temporary shop allestito in biglietteria per scegliere il tuo preferito. Siamo aperti dal 25 agosto!

Insolite rotte in Vallagarina



Scansiona
e scopri le città



Scansiona
e gusta la valle



Scansiona
e vivi la montagna

GRANDI EVENTI

Scopri di più su visitrovereto.it

1 - 3 SETTEMBRE

Avio

UVA E DINTORNI

2 - 3 SETTEMBRE

Besenello, Calliano, Volano

MAGNALONGA

5 LUGLIO - 4 SETTEMBRE

Ala, Avio, Mori, Brentonico

MUSICA NATURA RELAZIONI

8 - 10 SETTEMBRE

Isera

LA VIGNA ECCELLENTE

9 SETTEMBRE

Rovereto

IL CHILOMETRO DELLE MERAVIGLIE

16 SETTEMBRE

Rovereto

ROVERETO E IL SUO CASTELLO

16 SETTEMBRE

Osservatorio Astronomico Monte Zugna

UN SABATO CON IL SOLE

23 SETTEMBRE

Rovereto

DA PALAZZO A PALAZZO



ORIENTE OCCIDENTE

INCONTRO
DI CULTURE

Oriente Occidente
Impresa Sociale ETS

Consiglio direttivo

Presidenza

Paolo Baldessari

Vicepresidenza

Dario Piconese

Consiglieri

Franco Broccardi, Lanfranco Cis,
Francesca Manfrini

Volontari/e Servizio Civile

Emiliano de Giovanelli, Stefania
Loiudice, Agnese Spagnolo Scurti

Biglietteria

Jasmine Bresciani

Video

Giulia Lenzi

Testi

Susanna Caldonazzi

Programmi di sala

Maria Luisa Buzzi

Traduzioni

Claudia Marsilli

Progetto grafico

Alessio Periotto - Designfabrik

Direzione tecnica

Denis Frisanco

Staff tecnico

Martina Ambrosini, Marco Bonomi,
Orlando Cainelli, Emanuele Cavazzana,
Valentina Cavion, Federico Dorigati,
Alessandro Fedrizzi, Guido Girardi,
Gianluca Leonesi, Luca Mariotti, Manuel
Moreno, Nicola Munerati Faes, Stefano
Negri, Iuri Pevero, Federica Rigon, Paolo
Rizzi, Luca Scotton, Lorenzo Trucco,
personale dell'Ufficio Cultura del
Comune di Rovereto, di SMR e di Maffei
Service

Direzione generale

Anna Consolati

Direzione artistica

Lanfranco Cis

Assistente alla direzione artistica

Lucrezia Stenico

Consulenza musicale

Mauro Odorizzi

Coordinamento attività

Studio e People

Gloria Stedile

Responsabile marketing, produzione, sostenibilità

Laura Marongiu

Ufficio stampa e comunicazione

Susanna Caldonazzi

Assistente alla comunicazione e coordinamento sezione Linguaggi

Erika Parise

Accessibility manager

Diana Anselmo

Un evento di



ORIENTE
OCCIDENTE
INCONTRO
DI CULTURE



EUROPE FOR FESTIVALS
EFFE LABEL 2022-2023



QUESTO È QUEL CHE SI VEDE DAL PALCO TI PIACE? ANCHE TU PUOI ANDARE IN SCENA!

Oriente Occidente rappresenta da oltre 40 anni un punto fermo nel panorama della danza

contemporanea internazionale, oltre che un pilastro della vita culturale di Rovereto e della Provincia di Trento.

Non siamo arrivati fino a qui da soli.

Lo abbiamo fatto grazie al **sostegno** delle **istituzioni** che hanno creduto in noi, agli **sponsor** e alle **imprese** che ci sono state vicino anche nei momenti più difficili e al **pubblico** che insieme a noi è cresciuto.

Grazie a chi finora ha deciso di essere con noi e a chi da oggi vorrà farlo con le numerose **opportunità** tra cui scegliere.

ART BONUS

Sostienici anche tu e trasforma il tuo investimento in credito di imposta con Art Bonus.

Sia che tu sia un'impresa o una persona fisica puoi effettuare una donazione a Oriente Occidente e **recuperare il 65% dell'importo tramite credito d'imposta**. Per ogni 10 euro donati il tuo investimento reale sarà di 3,50 euro. Sostenerci non è mai stato così facile. Scopri come su **artbonus.gov.it**

5*1000

Da quest'anno è possibile sostenere Oriente Occidente in modo semplice e **senza costi**.

È sufficiente ricordarsi di inserire il codice fiscale **00993860220** nel riquadro destinato al **5*1000** sulla propria dichiarazione dei redditi.

CORPORATE PARTNERSHIP

Sei un'azienda?

Associa il tuo brand ad un leader culturale. Per noi

le partnership con le aziende private sono centrate sull'**impegno**, sulla **lungimiranza**,

sull'**innovazione** e cerchiamo di lavorare con le organizzazioni con cui condividiamo **valori e sfide**

creando progetti di partenariato su misura, per raggiungere insieme gli obiettivi condivisi. Nel nostro team le idee non mancano, **lavoreremo insieme** per costruire con costanza e creatività il migliore modo per ottenere una partnership che sappia centrare gli obiettivi.

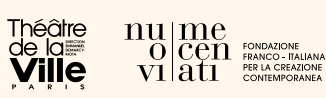
maggiori info:

orienteccidente.it

Enti sostenitori



Sostenitori internazionali



Patrocini

Partner



Media partner



Reti



Sponsor



Main sponsor



Partner per la sostenibilità





La danza è energia
del movimento
ma allo stesso tempo
genera energia,
un'energia che si
trasmette
e non si esaurisce,
un'energia che si rinnova
ogni volta.

DOLOMITI ENERGIA

PARTNER
PER LA SOSTENIBILITÀ
DI ORIENTE OCCIDENTE

DANZA. LA BELLEZZA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE





SOSTENIBILE PER NATURA
SOSTENIBILE PER SCELTA




www.dolomitienergia.it

orienteoccidente.it

 OrienteOccidenteOO

 orienteoccidente

 oriente occidentale

Infoline biglietteria

booking@orienteoccidente.it

0464 016576

English version on

orienteoccidente.it/en